



## CORSO DI FORMAZIONE 2024

# La rotta dell'Europa: direzione zero asilo

Sfide e scenari della politica  
europea sulle migrazioni

**07- 14 - 21 MAGGIO 2024**

**Pontificia Università Gregoriana - Piazza della Pilotta 4 - Roma**

**martedì 7 maggio, ore 17:30-19:00**

### **L'evoluzione del sogno europeo: uno sguardo al passato per ripensare l'Europa**

Il 27 dicembre 2023 con la morte di Jacques Delors, presidente della Commissione europea dal 1985 al 1995, si è chiusa una pagina della storia europea. Oggi è tempo di fare un bilancio critico di quel periodo e di trarne insegnamenti per il futuro, a pochi mesi dalle elezioni europee. Come nasce il sogno europeo e perché? L'Europa di oggi ha tradito quel sogno, i suoi principi e valori fondanti?

Una delle principali sfide che il continente si trova ad affrontare è, purtroppo, l'emergere di populismo, radicalismo, xenofobia ed Eurofobia. Chi ha paura dell'Europa: i cittadini che la abitano, alcuni governi che la compongono e che chiedono un'Europa delle nazioni, i migranti? Quali sono le cause di questo fenomeno?

Un passaggio ritenuto essenziale da più parti alla luce degli avvenimenti degli ultimi anni, in particolare con la pandemia e le questioni di politica estera, e della prospettiva di un prossimo ingresso di altri Paesi nell'Unione è la revisione dei Trattati europei. Come sarà l'Europa che ci aspetta? Sarà ancora l'Europa dei diritti e della democrazia o sarà un'Europa dei nazionalismi un'Europa "fortezza"?

**martedì 14 maggio, ore 17:30-19:00**

### **L'Europa alla prova delle elezioni: le sfide nello scenario internazionale**

Nel 2024 più della metà della popolazione mondiale sarà chiamata al voto e i risultati elettorali avranno un impatto nel contesto internazionale dal punto di vista politico ed economico. Per l'Europa l'impatto si avrà non solo nei singoli Stati membri ma anche nei diversi territori in cui questi hanno importanti interessi, su tutti il continente africano.

In questo scenario, la promozione di uno sviluppo sostenibile e duraturo attraverso un approccio "globale e non predatorio" nei confronti dell'Africa, come previsto ad esempio dal Piano Mattei, sarà davvero realizzabile?

L'ennesimo impoverimento subito dall'Africa sta avvenendo, infatti, sotto le mentite spoglie del migrare "con infelicità, estrema precarietà e umiliazione" per i giovani, come ha sottolineato Moussa Faki Mahamat, Presidente della Commissione dell'Unione Africana, in occasione del vertice Italia - Africa di fine gennaio.

È forse tempo di ripensare al fenomeno migratorio da una prospettiva diversa, quella dei Paesi "svuotati delle proprie risorse" non solo materiali ma anche umane, e non con una prospettiva securitaria?

**martedì 21 maggio, ore 17:30-19:00**

### **La transizione dell'Europa tra migrazioni e cambiamento climatico**

La transizione ecologica potrebbe essere una delle soluzioni per gestire le migrazioni nel Mediterraneo, promettendo un clima più vivibile, un capitalismo più verde e una generale stabilità economica, politica e sociale, tutte condizioni necessarie ad offrire maggiori possibilità alle persone di essere libere di scegliere se migrare o restare, come dice anche Papa Francesco.

Sono migliaia infatti gli sfollati e i migranti ambientali, numeri destinati ad aumentare nel corso dei prossimi anni. Abitanti di Paesi, che non hanno contribuito direttamente all'inquinamento, e di territori depredati delle materie prime che hanno alimentato le economie dei Paesi industrializzati, "subiscono" i cambiamenti climatici e i mancati effetti della transizione ecologica.

In Europa prevarrà l'orientamento recente di ridimensionare le priorità della politica europea in materia di clima e ambiente e che impatto avrà questa decisione in particolare nei Paesi dove il cambiamento climatico sta già mostrando le sue conseguenze più catastrofiche, quali Africa e Asia da cui proviene la maggior parte dell'umanità in fuga?

**Per iscrizioni:**

**SCANSIONA IL QR-CODE  
e compila il form online**

